



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, lì 02/02/2020

Prot. N. 13/STN/2019

On. Signor Ministro della Salute
seggen@postacert.sanita.it

On. Governatore della Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

Ecc.mo Signor Prefetto di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di SALERNO
prot.procura.salerno@giustiziacert.it

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Esimio Commissario Straordinario AOU Ruggi
direzione.generale@pec.sangiovannieruggi.it

alle RR.SS.UU. ed OO.SS. di AOU Ruggi e ASL Sa
loro indirizzi

Oggetto : Elisoccorso ASL Salerno – Richiesta chiarimenti urgenti.

Egregi,

a seguito delle notizie apparse sugli organi di stampa, che davano per certo lo spostamento dell'elicottero di stanza a Pontecagnano presso l'ospedale del Mare di Napoli, la Regione Campania da Lei presieduta ha emesso un comunicato stampa nel quale dichiarava testualmente :”**In merito alle notizie diffuse da alcuni organi di informazione, si conferma che l'elicottero del 118 destinato alla copertura delle richieste di pronto intervento per la zona sud della regione, continuerà ad avere come base operativa l'eliporto di Pontecagnano**”.

Dalla lettura del comunicato corre l'obbligo chiedere chiare precisazioni, ovvero se con la locuzione “**continuerà ad avere come base operativa l'eliporto di Pontecagnano**” si intenda che l'elicottero di soccorso stazionerà fisicamente a Pontecagnano, oppure se il suo utilizzo verrà gestito dall'eliporto di Pontecagnano solo per la sua attivazione.

Sembrerebbe una domanda avulsa da un contesto intellegibile, invece pone le sua fondamenta sul fatto che, ad oggi, l'elicottero che stazionava a Pontecagnano a servizio di tutta la provincia di Salerno ancora non c'è, nonostante quanto affermato nel comunicato stampa, cosa che fa nascere l'interrogativo di cui sopra e che si prega di voler chiarire.



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Sembra il gioco delle tre carte e, sinceramente, la popolazione del salernitano non solo non è avvezza a tali giochini, ma soprattutto ne è stufa e chiede a gran voce chiarezza.

Eppure, paradossalmente, questo sembrerebbe essere il minor problema in ordine ai soccorsi con l'eliambulanza sul territorio salernitano atteso che detto mezzo, seppur strumento ineludibile nelle reti tempo dipendenti, presenta profili di criticità che, qualora dovesse persistere il posizionamento all'ospedale del mare, devono giocoforza essere presi in seria considerazione, e che di seguito si vanno ad esplicitare:

1. Tempo di volo Napoli – Salerno circa 15 minuti
2. Tempo per l'individuazione dell'intervento primario 4/5 minuti
3. Tempo per l'alzata in volo 4/5 minuti (da e per ODM)

Risulta agevole capire che per quanto riguarda la città di Salerno, l'intervento dell'eliambulanza per le patologie tempo dipendenti è ben contenuto nella cosiddetta *golden hour*, essendo un soccorso primario eseguito in un tempo massimo di 45 minuti, anche se poi ci sarebbe da riconsiderare il ruolo dell'AOU Ruggi che ai sensi del D.M. 70/2015 è classificato come DEA di II Livello, quindi deputato ad affrontare tutte le macro emergenze della provincia, cosa che necessita prioritariamente dell'elisoccorso.

La cosa diviene ancor più grave se si pensa che con il posizionamento dell'elisoccorso a Napoli, le zone più a sud della provincia di Salerno non saranno servite nella richiamata *golden hour*, in quanto i parametri sopra riportati in ordine alla tempistica sarebbero notevolmente dilazionati, ovvero:

4. Tempo di volo Napoli – Vallo della Lucania circa 31 minuti
5. Tempo per l'individuazione dell'intervento primario 4/5 minuti
6. Tempo per l'alzata in volo 4/5 minuti (da e per ODM)

Quindi un intervento primario che parta da Napoli e che abbisogni di strutture salva vita (si pensi al trauma center) che debba essere espletato a Vallo della Lucania per poi far ritorno a Napoli impiegherebbe di media circa 77 minuti, ovvero 1 ora e 17 minuti, con le ovvie conseguenze del caso.

Ancor peggio se l'intervento primario da effettuare sia da espletarsi nel golfo di Policastro, laddove i tempi risultino enormemente dilatati:

7. Tempo di volo Napoli – Sapri circa 58 minuti
8. Tempo per l'individuazione dell'intervento primario 4/5 minuti
9. Tempo per l'alzata in volo 4/5 minuti (da e per ODM)
10. Tempo per rifornimento carburante (da effettuarsi a Pontecagnano) circa 10/15 minuti

Come appare ben chiaro un intervento primario che parta da Napoli e che abbisogni di strutture salva vita che debba essere espletato a Sapri, per poi far ritorno a Napoli impiegherebbe di media circa 146 minuti, ovvero 2 ore e 26 minuti, con le ovvie conseguenze del caso.

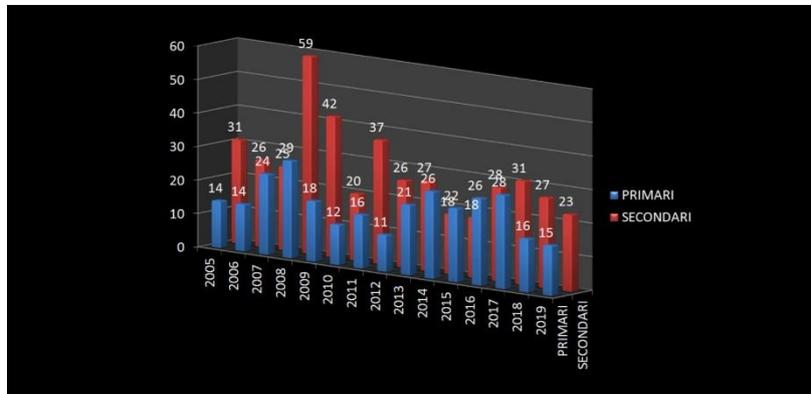
Basterebbe questo a far capire quali siano i rischi connessi alla salute derivanti dalle patologie tempo dipendenti, e quali siano le chances di sopravvivenza che si vanno ad azzerare, soprattutto per i residenti del Golfo di Policastro, che avevano, hanno e dovranno avere gli stessi diritti alla salute di quelli che godono i cittadini delle aree metropolitane.

E badi ben che se anche si parla di numeri, questi alla fine sono persone che lavorano, pagano tasse e concorrono alla società civile con tutte le loro forze, numeri, o meglio persone, a cui l'elisoccorso ha dato una chance maggiore di sopravvivenza nel corso degli anni, come di seguito riportiamo:



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale



Come è facile evincere si tratta di 250 interventi primari, ovvero critici, effettuati dall'elisoccorso di Pontecagnano dal 2005 al 2019, e di 379 interventi secondari, quindi bisognevoli di appoggio logistico urgente, sempre dal 2005 al 2019, in totale 629 interventi su altrettanti cittadini della provincia di Salerno, a cui oggi si vuol togliere questa possibilità di salvezza.

Inoltre c'è da considerare che l'attuale posizionamento dell'elisoccorso nella base operativa di Pontecagnano non sia confacente a coprire l'intera provincia di Salerno e di Benevento a cui la stessa fa capo, in quanto ampi territori delle due province rimangono scoperti dall'azione dell'eliambulanza, come è facile evincere dall'immagine seguente:

Situazione Attuale Elisuperfici HERMS CAMPANIA





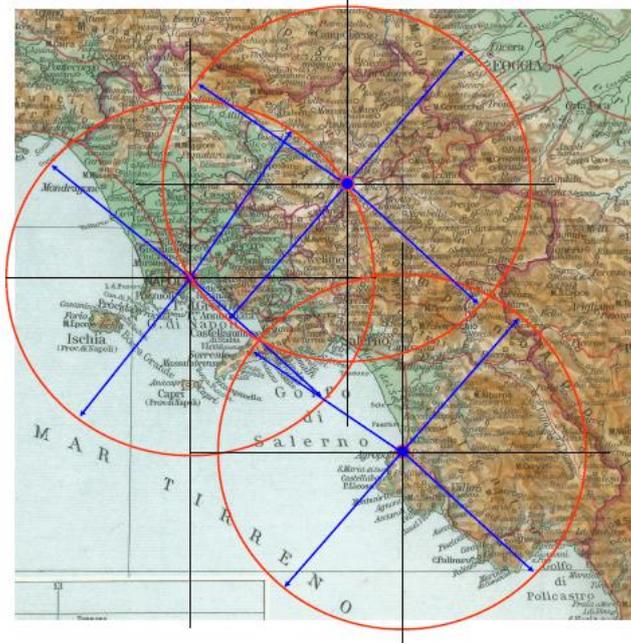
NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Dall'immagine sopra riportata, che rappresenta il raggio di azione delle due postazioni di Napoli e Pontecagnano, emerge con chiarezza che quasi la totalità dei comuni ricadenti nelle aree del Golfo di Policastro e del Vallo di Diano siano scoperte dal punto di vista della tempistica minima da garantire, per come sopra ben evidenziato, e inoltre tutta la parte nord orientale della Regione Campania subisce gli stessi effetti del Golfo di Policastro e del Vallo di Diano.

Altra discrasia è l'area geografica di intersezione tra le due sfere di influenza delle due postazioni di Napoli e Pontecagnano, che in ultima analisi sfocia in uno spreco di risorse che si potrebbe meglio ottimizzare secondo un'organizzazione che vada ad individuare tre postazioni di elisoccorso che possano coprire nella giusta tempistica tutte le zone della Regione Campania oggi scoperte, come da ipotesi che segue:

2°ipotesi Elliperficie HERMS Agropoli - Napoli - Benevento



Certo questa nuova configurazione risulterebbe molto onerosa dal punto di vista economica, ma enormemente vantaggiosa rispetto alla salvaguardia della salute e della vita umana che invece, con l'attuale organizzazione, risulti essere molto compromessa.

In conclusione si chiede di voler immediatamente ripristinare la postazione dell'elisoccorso nella stazione di Pontecagnano, nelle more dell'avvio di una discussione seria sull'implementazione delle eliperfici all'interno dell'organizzazione delle reti tempo dipendenti.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*



(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)